

## Energia. F2i e Axa acquistano la rete gas Eon in Italia **Pag. 45**

**M&A.** La transazione, chiusa con il partner Axa Private Equity, ha comportato un esborso in contanti di 255 milioni

# F2i acquista la rete gas Eon in Italia

## L'operazione consolida la presenza nella filiera della distribuzione

### LEGGI

#### 255 milioni

##### L'esborso

Per acquistare da Eon la rete gas italiana la partnership (75% F2i e 25% Axa Private Equity) ha sborsato 255 milioni in contanti

#### 2,7 milioni

##### I clienti

Con questa operazione F2i consolida la presenza del fondo nel settore reti gas che porta il numero di clienti complessivi da servire a 2,7 milioni, con una quota di mercato del 16%

#### 50 mila

##### I chilometri di rete

L'acquisto di Eon rete ha permesso a F2i di portare il computo complessivo dei chilometri di rete a disposizione a 50 mila dai precedenti 32 mila chilometri

**Laura Galvagni**  
MILANO

Ha creato un portafoglio diversificato e ora è pronto a consolidare, una a una, le filiere che ha generato. È il primo passo, in questa direzione, l'ha compiuto

ieri. F2i, il fondo infrastrutturale guidato da Vito Gamberale, ha chiuso l'acquisto da Eon della rete gas italiana. Nel farlo, come spiega il manager, il fondo è riuscito a centrare «tre obiettivi: riportare sotto la proprietà italiana un'importante infrastruttura, assicurarsi un asset redditizio e iniziare il consolidamento del settore reti».

Un anno e mezzo fa, F2i aveva infatti messo le mani su Enel Rete Gas dichiarando al mercato che questo era solo il primo passo nel comparto. Allora come oggi il partner era Axa Private Equity. Certo, il profilo finanziario di quest'ultimo passaggio è dimensionalmente meno rilevante, il valore di Enel Rete Gas sfiora gli 1,5 miliardi contro i 255 milioni in contanti versati ieri dalla cordata (75% F2i e 25% Axa Private Equity), ma le implicazioni strategiche non sono da sottovalutare. «Con quest'acquisizione raggiungiamo quota 2,7 milioni di utenze (2 milioni in precedenza, ndr), una fetta di mercato del 16% e 50 mila chilometri di rete (32 mila in precedenza, ndr)», ha commentato Gamberale. Ciò candida il fondo a consolidare ulteriormente la propria posizione di secondo network del gas in Italia, subito alle spalle di Eni che copre il 26% dei volumi distribuiti. Ma allo stesso tempo proietta il fon-

do in un settore che può riservare ulteriori sorprese.

A spiegarlo è lo stesso Gamberale che conta molto sulla soppressione degli Ato (Ambito territoriale ottimale), «che porterà a una concentrazione degli operatori» e quindi alla creazione di «nuove opportunità di consolidamento». In questo come nelle altre filiere in cui F2i è presente. «Il fondo punta a un'ulteriore crescita, in particolare nel settore aeroportuale, così come in quello idrico», ha commentato il manager che ha chiosato: «F2i è entrato nella seconda fase, quella di consolidamento delle filiere che ha creato». Per converso, Eon, con questa dismissione «si concentrerà sulla crescita organica per contribuire ulteriormente allo sviluppo di un mercato competitivo in Italia, mediante la consistente base di attività di produzione convenzionale e rinnovabile pari a circa 6.000 megawatt, l'investimento nel terminal di rigassificazione Olt lng, la partecipazione alle attività di trading e lo sviluppo del business di vendita, che ha raggiunto un totale di 950 mila clienti gas ed elettricità nel 2010», ha spiegato Miguel Antónanzas, presidente di Eon Italia.

Quanto ai dettagli dell'operazione, Eon Rete è la società del

gruppo Eon che opera nella distribuzione di gas naturale in Italia con circa 600 mila clienti in 300 comuni, soprattutto nel Nord e Centro Italia. I ricavi attesi per il 2010 sono pari a 94 milioni con un ebitda di 40 milioni. Il perfezionamento dell'operazione è previsto nel primo trimestre del 2011 ed è soggetto all'approvazione dell'Antitrust. L'acquisizione sarà finanziata da linee di credito fornite da Banca Imi, Credit Agricole Cib, Hsbc Bank, Santander, Société Générale e UniCredit. Con questa operazione, F2i e Axa Private Equity potranno contare su una presenza nel settore della distribuzione di gas per oltre 2,7 milioni di clienti e una quota di mercato del 15,8%. Axa Private Equity e F2i sono state assistite da Banca Leonardo, Hsbc Bank, Banca Imi, UniCredit e Merrill Lynch come advisor finanziari e dagli studi legali Gianni, Origoni, Grippo & Partner e Ashurst.

### I COMMENTI

Per Gamberale «il fondo è nella fase di rafforzamento nei settori in cui opera: acqua, infrastrutture, aeroporti, energia»

